L'operazione stamane nel club di strada del Lionetto

Arrestato anche l'altro obiettore in servizio volontario agli spastici

Ha 20 anni - Ha detto: « Non facevo questo lavoro per sottrarmi ad un obbligo, r

L'obiettore Gualtiero Cuatto prima di essere portato in carcere saluta gli ospiti del club

Anche Gualtiero Cuatto, dopo Carlo Filippini, il secondo obiettore di coscienza che prestava servizio volontario al club dei giovani spastici in strada del Lionetto 15, è stato arrestato. Senza manette, carabinieri in borghese, auto civile, Gualtiero stamane se n'è andato in carcere tra strette di mano e frasi di coraggio e di solidarietà.

E' un biondino, occhi chiari, dall'aria tranquilla che non si immaginerebbe così tenace nei suoi principi e così sereno. Prima dell'arresto ci aveva detto: « Ho vent'anni, facevo l'operaio. Volevo anche dare l'esame di abilitazione per potermi iscrivere alle magistrali. Due anni fa alle officine Moncenisio di Condove c'è stata una violenta protesta antimilitarista. La fabbrica produce macchinari per la fabbricazione di calze. Ma in un settore aveva accettato dalla Marina militare una commessa di armi. E' nata di qui l'azione. Ed è nata di qui l'idea di una opposizione pacifica a tutto ciò che ha a che fare con la guerra ». *Aggiunge:* « Non facevo questo per sottrarmi ad un dovere ma per un ideale ».

Questo, *era trascorrere la giornata tra degli sventurati, facendo il fattorino, l'autista, le pulizie, aiutando i più colpiti a spogliarsi, cercando di completare i discorsi stentati dei suoi amici. Oggi li ha avuti intorno fino all'ultimo ed era patetico il loro tentativo di confortarlo e di dimostrargli affetto. Gualtiero Cuatto, sapeva che stamattina lo avrebbero arrestato. Era tranquillo e preparato.*

Quando i carabinieri del nucleo investigativo sono arrivati per eseguire l'ordine di arresto, un compito ingrato, date le circostanze, ha riposto le sue cose. L'auto si è allontanata mentre qualcuno piangeva. « Ci hanno portato via anche lui » *ha mormorato Matteo Maselli, 32 anni, presidente del club.* « Per lui era certamente più faticoso aiutarci gratuitamente che non fare il servizio di leva ». *L'altro giorno dopo l'arresto di Filippini aveva detto:* « Adesso aspettiamo. Le nostre difficoltà di movimento, di parola, ci svantaggiano altrove ma non qui. E' per questo che è nato il club. Sappiamo tutti di essere un peso alla società, alle famiglie. Ma qualcosa, visto che non lo fanno gli altri, l'abbiamo fatto noi per tirarci fuori ».

Al club ci sono 18 giovani spastici che lavorano in un laboratorio di composizione e di legatoria. Altri venti attendono di essere inseriti. Ma il club naviga tra mille difficoltà. Ha un deficit di un milione e 750 mila lire. Forse l'arresto di Gualtiero Cuatto e di Filippini al di là di ogni altra considerazione, ha avuto come conseguenza positiva quella di richiamare l'attenzione su un problema che molti avevano fin qui preferito semplicemente ignorare.

STAMPA-SERA

25-10-72